

Direzione: INTERVENTI URGENTI SISMA AGOSTO 2016

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. S00142 del 10/06/2020

Proposta n. 8974 del 10/06/2020

Oggetto:

O.C.D.P.C. 388/2016: Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti l'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016. Determina a contrarre per l'affidamento dei lavori di demolizione di due fabbricati danneggiati dal sisma di pertinenza dell'Ospedale Grifoni di Amatrice ed altre attività connesse. Approvazione progetto ed atti di gara. CUP F74B20000140005 CIG 8335032DFC.

Oggetto: O.C.D.P.C. 388/2016: Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti l'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016. Determina a contrarre per l'affidamento dei lavori di demolizione di due fabbricati danneggiati dal sisma di pertinenza dell'Ospedale Grifoni di Amatrice ed altre attività connesse. Approvazione progetto ed atti di gara. CUP F74B20000140005 CIG 8335032DFC.

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO

(Decreto N. T00179 DEL 08.09.2016- Pubblicato sul BURL n. 74 del 15/09/2016)

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. I, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante *Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante *Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*;

VISTO in particolare l'art. 31 concernente *Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni*;

VISTE:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, concernente *Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile*;
- la Legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, concernente *Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile*;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: *Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato* e del 30 aprile 2015 concernente: *Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale*;

CONSIDERATO l'eccezionale evento sismico del 24 agosto 2016 che ha colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico *de quo*, nonché uno stanziamento preliminare di euro 50.000.000,00 per l'avvio immediato di attuazione dei primi interventi;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00178 del 25 agosto 2016 con cui è stato dichiarato lo "stato di calamità naturale" ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma I, per il territorio dei Comuni di Accumoli e Amatrice a seguito dell'evento sismico;

RICHIAMATO la Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Febbraio 2017 con cui è stato prorogato di centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTA l'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016 concernente: *Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*, ed in particolare:

- l'articolo I che individua nei Presidenti delle Regioni colpite i soggetti attuatori per gli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale;

- l'articolo 4 con cui è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle Regioni interessate per gli interventi previsti nella medesima ordinanza;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

VISTA l'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 394 del 19 settembre 2016 riguardante *Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*, ed in particolare:

- l'articolo 5 che prevede che i Soggetti Attuatori, di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 388/2016, possono, sulla base di apposita motivazione, provvedere in deroga a talune delle disposizioni del decreto legislativo n. 50/2016;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 388/2016 è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale intestata al Soggetto delegato nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole presso la Banca d'Italia con il codice contabilità n. 6022;

ACCERTATO che l'Ospedale "Francesco Grifoni" di Amatrice, presidio afferente al Polo Ospedaliero Unificato Rieti - Amatrice, ha subito ingenti danni a causa del sisma del 24 agosto 2016, tali da impedirne il funzionamento e pertanto è stato demolito;

ATTESO che la Regione Lazio, per fronteggiare i disagi subiti dalla popolazione a seguito del sisma del 24 agosto 2016, ritiene prioritaria la ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice, e il ripristino, in tempi rapidi, dei servizi ospedalieri in Amatrice, al fine di limitare i disagi causati alla popolazione dal sisma del 24 agosto 2016 e facilitare l'esercizio del diritto ad ottenere la tutela della propria salute ad esse attribuito dalla Costituzione;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 56 del 10/05/2018 con la quale è stato approvato il secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24/08/2016, nel quale è ricompreso l'intervento per la ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice sito nel Comune di Amatrice per un importo complessivo di € 15.300.000,00;

TENUTO CONTO che si sta procedendo alla redazione del progetto esecutivo;

PRESO ATTO, dell'esistenza di un grave stato di pericolo per l'incolumità pubblica, considerato lo stato di abbandono e di fatiscenza dei due fabbricati e che l'area deve essere libera per permettere di eseguire i lavori di ricostruzione del nuovo ospedale di Amatrice;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto demolire con la massima urgenza i due fabbricati individuati al NCEU al Foglio 59, partt. 738-956-957 e 515 nel Comune di Amatrice (RI);

RITENUTO, altresì, necessario conferire a discarica e ai centri di trattamento i materiali provenienti dalle demolizioni e quelli abbandonati e presenti all'interno degli stessi edifici;

PRESO ATTO che l'importo a base di gara per l'affidamento dei lavori suddetti e per tutte le attività connesse, ammonta ad euro 79.308,76 oltre oneri per la sicurezza, e che, ai sensi della L.136/2010, l'ANAC ha attribuito alla gara il seguente CIG 8335032DFC;

CONSIDERATO che non è stato possibile classificare tutti i materiali che proverranno dalle demolizioni o di quelli già presenti in loco considerata la loro quantità e l'impossibilità di verificare all'interno degli edifici in quanto pericolanti, si è previsto, ai sensi dell'art. 5 dell'O.C.D.P.C. 388/2016, di poter estendere il contratto fino a 200.000,00 €, e tale previsione è stata puntualmente riportata nei documenti di gara;

RICHIAMATO il combinato disposto degli art. 63, comma 2, lett. c) e dell'art. 36, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50/2016, che dispone per i lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro di poter affidare direttamente previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti;

RICHIAMATE altresì le previsioni e deroghe di cui all'art. 5 dell'O.C.D.P.C. n° 394/2016 e dall'art. 5 comma 3 dell'O.C.D.P.C. 388/2016;

TENUTO CONTO altresì delle indicazioni operative contenute nella nota del Dipartimento di protezione Civile n. CG/TERRAGI6/72035 del 22/12/1016 ed in particolare del punto I che prevede il richiamo di avvalersi delle deroghe di cui all'art. 5 dell'O.C.D.P.C. n° 394/2016;

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, individuare 5 operatori economici, ai quali chiedere il preventivo/offerta, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b), tra le imprese iscritte all'anagrafe degli esecutori di cui all'art. 30, comma 6, del D.L. n. 189/2016 o presenti nelle WHITE LIST provinciali del Lazio in possesso della categoria OS23 di classifica I o superiore e iscritte contemporaneamente all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;

RITENUTO di non suddividere l'appalto per l'affidamento dei lavori in lotti funzionali al fine di garantire di accelerare le procedure di appalto e che l'intervento ricade su un'unica area, con caratteristiche omogenee;

RITENUTO necessario avvalersi delle deroghe di cui all' articolo 5, O.D.C.P.C. n. 394/2016, a talune disposizioni del decreto legislativo n. 50/2016, per l'evidente necessità di eliminare con urgenza il pregiudizio alla pubblica incolumità ed in particolare di derogare ai seguenti articoli del d.lgs. 50/2016:

- 21, allo scopo di autorizzare le procedure di affidamento anche in assenza della delibera di programmazione;
- 32, 33, 36, 70, 72, 73, 76 e 98, allo scopo di consentire la semplificazione della procedura di affidamento e l'adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto emergenziale; la deroga all'articolo 36, in particolare, è consentita nei limiti di quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, dell'ordinanza n. 388/2016 e quella agli articoli 76 e 98 è riferita alle tempistiche e modalità delle comunicazioni ivi previste, da esercitare in misura compatibile con le esigenze del contesto emergenziale;
- 35, allo scopo di consentire l'acquisizione di beni e servizi omogenei e analoghi, caratterizzati da regolarità, da rinnovare periodicamente entro il periodo emergenziale;
- 37 e 38, allo scopo di consentire di procedere direttamente ed autonomamente all'acquisizione di lavori, servizi e forniture di qualsiasi importo in assenza del possesso della qualificazione ivi prevista e del ricorso alle Centrali di Committenza;
- 40 e 52, allo scopo di ammettere mezzi di comunicazione differenti da quelli elettronici, ove le condizioni determinate dal contesto emergenziale lo richiedono;
- 60, 61, 63 e 85, allo scopo di semplificare e accelerare la procedura per la scelta del contraente;
- 95, allo scopo di consentire di ricorrere al criterio del prezzo più basso anche al di fuori delle ipotesi previste dalla norma;
- 31, allo scopo di autorizzare, ove strettamente necessario, l'individuazione del RUP tra soggetti idonei estranei agli enti appaltanti, ancorché dipendenti di ruolo di altri soggetti o enti pubblici, in caso di assenza o insufficienza di personale interno in possesso dei requisiti necessari all'espletamento degli incarichi e dell'incremento delle esigenze di natura tecnico-progettuali derivanti dalle esigenze emergenziali;
- 24, allo scopo di autorizzare l'affidamento dell'incarico di progettazione a professionisti estranei all'ente appaltante, in caso di assenza o insufficienza di personale interno in possesso dei requisiti necessari all'espletamento dell'incarico e dell'incremento delle esigenze di natura tecnico - progettuali derivanti dalle esigenze emergenziali;
- 25, 26 e 27, allo scopo di autorizzare la semplificazione e l'accelerazione della procedura concernente la valutazione dell'interesse archeologico e le fasi di verifica preventiva della progettazione e di approvazione dei relativi progetti;
- 157, allo scopo di consentire l'adozione di procedure semplificate e celeri per l'affidamento di incarichi di progettazione e di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, in relazione alle procedure realizzate secondo le condizioni ed entro i limiti stabiliti dall'ordinanza n. 388/2016;
- 105, allo scopo di consentire l'immediata efficacia del contratto di subappalto a far data dalla richiesta dell'appaltatore, effettuando le verifiche circa il possesso dei requisiti, secondo le modalità descritte all'articolo 163, comma 7, del decreto legislativo n. 50/2016; limitatamente all'indicazione obbligatoria della terna dei subappaltatori di cui al comma 6.
- 35, allo scopo di consentire l'acquisizione di beni e servizi omogenei e analoghi, caratterizzati da regolarità, da rinnovare periodicamente entro il periodo emergenziale;
- 37 e 38, allo scopo di consentire di procedere direttamente ed autonomamente all'acquisizione di lavori, servizi e forniture di qualsiasi importo in assenza del possesso della qualificazione ivi prevista e del ricorso alle Centrali di Committenza;
- 40 e 52, allo scopo di ammettere mezzi di comunicazione differenti da quelli elettronici, ove le condizioni determinate dal contesto emergenziale lo richiedono;

- 60, 61, 63 e 85, allo scopo di semplificare e accelerare la procedura per la scelta del contraente;
- 95, allo scopo di consentire di ricorrere al criterio del prezzo più basso anche al di fuori delle ipotesi previste dalla norma;
- 31, allo scopo di autorizzare, ove strettamente necessario, l'individuazione del RUP tra soggetti idonei estranei agli enti appaltanti, ancorché dipendenti di ruolo di altri soggetti o enti pubblici, in caso di assenza o insufficienza di personale interno in possesso dei requisiti necessari all'espletamento degli incarichi e dell'incremento delle esigenze di natura tecnico-progettuali derivanti dalle esigenze emergenziali;
- 24, allo scopo di autorizzare l'affidamento dell'incarico di progettazione a professionisti estranei all'ente appaltante, in caso di assenza o insufficienza di personale interno in possesso dei requisiti necessari all'espletamento dell'incarico e dell'incremento delle esigenze di natura tecnico - progettuali derivanti dalle esigenze emergenziali;
- 25, 26 e 27, allo scopo di autorizzare la semplificazione e l'accelerazione della procedura concernente la valutazione dell'interesse archeologico e le fasi di verifica preventiva della progettazione e di approvazione dei relativi progetti;
- 157, allo scopo di consentire l'adozione di procedure semplificate e celeri per l'affidamento di incarichi di progettazione e di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, in relazione alle procedure realizzate secondo le condizioni ed entro i limiti stabiliti dall'ordinanza n. 388/2016;
- 105, allo scopo di consentire l'immediata efficacia del contratto di subappalto a far data dalla richiesta dell'appaltatore, effettuando le verifiche circa il possesso dei requisiti, secondo le modalità descritte all'articolo 163, comma 7, del decreto legislativo n. 50/2016; limitatamente all'indicazione obbligatoria della terna dei subappaltatori di cui al comma 6.

RITENUTO necessario inoltre prevedere che, fermo quanto previsto dall'articolo 163, comma 9, nell'espletamento delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture strettamente connesse alle attività di cui al comma 1, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza del 26 agosto 2016, n. 388 possono verificare le offerte anomale ai sensi dell'articolo 97 del decreto legislativo 50/2016, richiedendo le necessarie spiegazioni per iscritto, assegnando al concorrente un termine compatibile con la situazione emergenziale in atto e comunque non inferiore a 5 giorni. Qualora l'offerta risulti anomala all'esito del procedimento di verifica, il soggetto aggiudicatario sarà liquidato ai sensi dell'articolo 163, comma 5, per la parte di opere, servizi o forniture eventualmente già realizzata;

RICHIAMATO il Protocollo d'intesa per il Monitoraggio e vigilanza collaborativa sugli interventi di emergenza conseguenti al Sisma che il 24 agosto 2016 ha colpito i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, tra ANAC, Regioni e Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri siglato in data 26/10/2016;

VISTA la nota di ANAC, acquisita al protocollo regionale con il n. 208234 del 24/04/2017 con la quale l'Autorità, a fronte dell'attivazione del procedimento di verifica preventiva previsto all'articolo 4 del predetto Protocollo, ha formulato osservazioni su una gara con procedura analoga in altra area del Comune di Amatrice;

DATO ATTO, pertanto, che la Stazione Appaltante adotterà gli atti di gara tenendo conto delle osservazioni formulate e provvederà, una volta adottati, alla trasmissione degli stessi, come prescritto, all'ANAC;

RITENUTO inoltre necessario approvare i seguenti documenti progettuali e di gara:

- Relazione tecnico illustrativa con planimetrie e foto;
- Computo metrico estimativo;
- Schema di lettera di invito
- Domanda di partecipazione
- Schema di offerta economica
- Schema di contratto
- DGUE (singola; Mandataria; Consorzio) – (elaborato dalla SA da compilare sul SISTEMA S.TEL.LA);
- DGUE (Mandante; Consorziata) – (elaborato dalla SA da compilare sul SISTEMA S.TEL.LA);
- DGUE (ausiliaria) – (modello elaborato dalla SA disponibile sul SISTEMA S.TEL.LA);

PRESO ATTO che la seguente documentazione è allegata e parte integrante e sostanziale alla presente determinazione: Schema di lettera di invito, schema di domanda, schema di offerta economica e schema di contratto;

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art. 31 del citato D. Lgs. n.50/2016, nominare per la presente procedura di affidamento ed esecuzione dei lavori quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) l'ing. Pasquale De Pasca, funzionario dell'Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana;

RICHIAMATO l'art 65 del D.L. n. 34/2020 che prescrive che le stazioni appaltanti e gli operatori economici sono esonerati dal versamento dei contributi di cui all'articolo 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 all'Autorità nazionale anticorruzione per tutte le procedure di gara avviate dalla data di entrata in vigore della presente norma e fino al 31 dicembre 2020.

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del citato D. Lgs. n.50/2016, per la presente procedura di affidamento ed esecuzione dei lavori quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) l'ing. Pasquale De Pasca, funzionario dell'Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana;
2. di stabilire che per l'affidamento dei lavori di demolizione di due fabbricati danneggiati dal sisma ed altre attività connesse, data l'estrema urgenza dettata dalle circostanze richiamate in premessa, si procederà ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, comma 2, lett. c) e dell'art. 36, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50/2016, verranno individuati 5 operatori economici ai quali chiedere il preventivo/offerta, tra le imprese iscritte all'anagrafe degli esecutori di cui all'art. 30, comma 6, del D.L. n. 189/2016 e/o presenti nelle WHITE LIST provinciali del Lazio in possesso della categoria OS23 di classifica I o superiore e iscritte contemporaneamente all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
3. di approvare i seguenti gli atti di gara parte integrante e sostanziale della presente determinazione, schema di lettera di invito, schema di offerta economica e schema di contratto e di approvare inoltre, anche se non materialmente allegati, i documenti progettuali;
4. di avvalersi di tutte le necessarie deroghe a talune disposizioni del decreto legislativo n. 50/2016, di cui all' articolo 5, O.D.C.P.C. n. 394/2016, e richiamate puntualmente in premessa per l'evidente necessità al fine di rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità e permettere l'avvio della ricostruzione in tempi brevi dell'ospedale di Amatrice;
5. di provvedere in particolare, in deroga all'articolo 32 del d.lgs. 50/2016, alla stipula del contratto senza attendere il termine dilatorio di cui al comma 9 del medesimo articolo, dando immediata esecuzione al contratto e rinviando la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al momento immediatamente successivo alla stipula;
6. di prevedere in particolare, in deroga all'art. 97 del decreto legislativo n. 50/2016 riguardante le offerte anomale un termine per la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, inferiore a quello previsto dal comma 5 del predetto articolo;
7. di rinviare a successivo provvedimento la nomina del gruppo di lavoro, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016;
8. di procedere all'esecuzione dei lavori previo accertamento della piena disponibilità dei titoli per la demolizione degli edifici.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 6022 aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) della pubblicazione.

Il Soggetto Attuatore delegato
ing. Wanda d'Ercole